

Intervento con ADHD

Riflessioni e ipotesi

per una presa in carico

Descrizione della situazione al momento della presa in carico

Andrea ha quasi 11 anni

Alcuni anni fa è stato portato via dalla famiglia di origine per incapacità genitoriale

Da allora vive in una comunità residenziale per minori

Andrea ha una diagnosi di ADHD

A scuola è seguito da un insegnante di sostegno

In comunità è seguito dagli educatori, uno in particolare

... ora viene assegnato a me

Caratteristiche di Andrea

Arrivato in comunità Andrea mostrava di **non aver**

- interiorizzato un sistema di regole utili all'adattamento nei diversi ambienti (*ad oggi conosce molto bene le regole, mal si adatta anche se si sforza di seguirle*)
- sviluppato rapporti interpersonali adeguati con gli adulti (*ad oggi ha sviluppato buoni rapporti con gli educatori, soprattutto con alcuni che sono di riferimento, fa difficoltà con persone nuove*)
- sviluppato rapporti interpersonali adeguati con i coetanei (*mostra interesse e disponibilità anche per i coetanei, in particolare per coloro che sono più piccoli o in difficoltà, ha un legame con alcuni bambini della comunità*)

Caratteristiche di Andrea

Il primo intervento degli educatori è stato mirato a migliorare l'adattamento alla vita di comunità

Andrea ha creato un legame con alcune persone adulte, ha mostrato di esprimere affetto e stima per chi lo accoglie, però non ascolta l'adulto e spesso non rispetta le norme di comportamento della casa. È quindi poco collaborativo, con molte rigidità e spesso si mette in situazioni di pericolo.

Particolari difficoltà le mostra con le persone nuove.

Non riesce a contenersi nei comportamenti, non è oppositivo con l'adulto, però si mette in situazioni di pericolo.

Con i coetanei spesso risulta sgradito, tende a provarli con dispetti e parole non piacevoli, anche se ne cerca la compagnia e si dimostra disponibile ad aiutarli in caso di bisogno. Ha maggiori difficoltà nel gruppo numeroso, a differenza del rapporto uno a uno, in cui si dimostra più socievole e in grado di rispettare le regole.

Ha difficoltà nel dedicarsi a un compito, anche se gli piace. Mostra curiosità, desiderio di imparare cose nuove, soprattutto se hanno a che fare con alcune discipline e con la tecnologia.

Ora tocca a me ...

Indica alcuni passaggi che ritieni fondamentali da implementare nella presa in carico di un soggetto di questa tipologia... (per intenderci...come ti comporti, che informazioni in più desideri ricevere?)

Prova a esplicitare una prima idea che ti sei fatta/o di Andrea (es. punti di forza e punti di debolezza, caratteristiche positive e/o negative)

Prova a identificare un progetto

Obiettivi (tre)

Interventi (mirati a perseguire gli obiettivi)

Risultati attesi (come intendi verificarli)

Fase osservativa ... alcune annotazioni:

- fortemente distraibile da stimoli esterni
- ha bisogno di continui richiami fisici e verbali per mantenere l'attenzione su ciò che fa
- è disordinato nel conservare i propri oggetti, le proprie cose (questo si nota anche con il materiale scolastico)
- non è in grado di gestire più input contemporaneamente
- si focalizza sugli elementi superflui di un compito (dettagli) e non su quelli fondamentali per portare avanti il compito (es. in un problema non si concentra sulla domanda del problema ma su alcune informazioni di dettaglio, quando legge non sottolinea e non estrare le parti importanti del testo, ricorda a caso ...)

Fase osservativa ... alcune annotazioni:

- la capacità di mantenere l'attenzione varia da 5 minuti (se stanco, nervoso, frustrato o altro) a 15 minuti (se riposato, sereno e si sente accolto, interessato)
- quando sente un impulso agisce senza pensare alle conseguenze, se un adulto gli impedisce di agire, tenta di farlo non appena l'adulto si distrae o se ne va,
- non rispetta i turni nelle attività, nel gioco o nella conversazione.